

# Da Forza Italia al M5S, un'opposizione tutta No Tav

## E nel Salone de' Dugento gli striscioni dei comitati, subito bloccati dalla polizia municipale

### Convergenze

«No alla Tav». «No alla Tav». «No alla Tav». La Foster è morta ma il fronte contro l'Alta velocità, quasi fosse il No al referendum costituzionale, in Consiglio comunale mette d'accordo destra, sinistra e grillini. Il «no» al sotto attraversamento di Firenze richiama tutti sotto lo stesso cappello, da Fratelli d'Italia a Forza Italia, da Alternativa Libera al Movimento 5 Stelle passando per Sinistra Italiana e la lista civica La Firenze Viva. Mentre i No Tav, quelli originali, si presentano in aula con uno striscione (subito sequestrato dai vigili). Ieri, nel Salone dei Dugento, la minoranza ha detto chiaramente al sindaco Dario Nardella che è pronta a dare battaglia e che l'opposizione sarà durissima, con ogni mezzo, anche su una eventuale soluzione di ripiego.

«Da Nardella ci aspettavamo risposte che non sono arrivate — dice il forzista Jacopo Cellai — E la cosa ci preoccupa e sconcerta: abbiamo sempre detto che quell'opera faraonica che è la Foster non aveva alcun senso. Pensare ora a un sotto attraversamento è fuori dalla grazia di Dio». Per la pentastellata Arianna Xekalos «sarebbe ora che il Pd fosse trasparente e si aprisse ad un confronto con i cittadini così da capire cosa fare al posto della Foster e che ne pensano del nuovo progetto di Ferrovie. Noi siamo favorevoli solo al progetto dell'Università che prevede treni in superficie». Tommaso Grassi, capogruppo di Sinistra Italiana, è ancora più tranchant: «Foster e Tunnel? Assolutamente no: eravamo contrari alla Foster e ora siamo contrari al sotto attra-

versamento. Non è una vittoria aver eliminato il primo progetto senza modificare di un centimetro il secondo». «Si sono spesi 800 milioni, probabilmente ci toccherà pagare anche le penali — gli fa eco Cristina Scaletti di La Firenze Viva — e il Comune di Firenze non sa cosa succederà nel futuro. Noi eravamo già contrari prima, oggi lo siamo ancor di più». Il progetto presentato ieri dal sindaco al Consiglio comunale viene definito da Francesco Torselli, di Fratelli d'Italia, «incredibile» perché «peggiore del precedente. La Foster è un capitolo chiuso ma pensare ora al tunnel è un in-

sulto alla città». In ultimo, Miriam Amato (ex grillina e oggi in Alternativa Libera) si scaglia contro chi ha voluto quell'opera (la Foster) che «ha fatto più danni della grandine. E anche il tunnel non serve, perché già abbiamo il flusso ferroviario separato per i pendolari. La maggioranza parla di un problema che non conosce. Se si vuole venire incontro ai pendolari io ho la soluzione: una sala d'attesa nella stazione di Santa Maria Novella tutta per loro, visto che oggi sono costretti ad attendere i treni sulle banchine, al freddo e al gelo».

**Antonio Passanese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due striscioni portati ieri in Consiglio comunale dai No Tav. I vigili li hanno subito sequestrati

